

IL COMMERCIO FRIULANO

Giovedì
22
Giugno
1950

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Udine, Via Prefettura 7 - Tel. 6520
Cassella Postale N. 5 - C/C postale N. 9,5469 - Pubblicità: Udine,
Via Prefettura n. 7 - Telefono 65-20 - L. 75 per ogni mm. di al-
tezza una colonna - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II

Periodico regionale di informazioni economiche

ABBONAMENTI: Anno L. 700; Semestrale L. 400; Soste-
nitori L. 2000. (Gli abbonamenti non disdetti un mese prima
della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno).
ESCE OGNI QUINDICI GIORNI

Prospettive sulla ricostruzione economica mondiale

Per un risveglio del commercio internazionale in previsione del cessare dell'«ERP»

Due incoraggianti ten-
denze verso la ricostru-
zione economica mondiale
si sono delineate nelle
ultime settimane, se-
condo il giudizio degli
esperti finanziari del go-
verno sudamericano.

Lo squilibrio della bi-
lancia commerciale tra
gli Stati Uniti e l'America
Latina fu la conse-
guenza delle enormi ri-
serve di valuta in dollari
accumulate in quei
paesi durante la guerra
e della forte quantità di
ordinazioni riversatasi, di
conseguenza, nel do-
poguerra sugli esporta-
tori statunitensi.

D'altra parte il go-
verno americano ed altri
governi hanno adottato
nel corso di quest'anno
varii provvedimenti inter-
ni a favorire le esporta-
zioni degli altri paesi ver-
so gli Stati Uniti, in
modo da fornire agli
stessi paesi la valuta ne-
cessaria per effettuare gli
acquisti indispensabili
nell'area del dollaro: lo
obiettivo ultimo di que-
sti provvedimenti è quel-
lo di creare nelle impor-
tazioni un ritmo suffi-
cientemente intenso che
possa sussistere anche
dopo la fine del Piano
Marshall, fissata, come
è noto, per il 1952.

Si spera che dopo tale
data i paesi dell'ERP
possano continuare ad ac-
quistare negli Stati Uniti,
con mezzi propri,
quelle merci che ora ac-
quistano con fondi a
prestito o gratuitamente
concessi: dal 30 giugno

PANORAMI ECONOMICI REGIONALI

(nostri servizi esclusivi)

Un fenomeno del tutto
nuovo che merita la più
attenta attenzione si va verificando
in questi ultimi mesi in
Carnia. Abbrazza vaste e nu-
merose branche dell'attività
industriale e commerciale
della regione creando una
situazione di cui non si può
ancora prevedere gli sviluppi.

Alludiamo alla crescente
infilazione nella zona di
ditte, imprese e società, le
quali vengono a prendere il
posto di altre locali, in
evidente periodo di crisi o, per

dotti importabili da quei
paesi. Benché non sia
possibile ancora per qual-
che tempo conoscere gli
effetti pratici della sva-
lutazione sul volume delle
importazioni americane,

è ritenuto che essi sarebbero stati benefici,
purché non annullati dall'aumento dei costi di
produzione nei paesi es-
portatori.

Negli accordi dogana-
li di Annecy dell'ottobre
scorso, che costituiscono una
integrazione degli
accordi di Ginevra del
1947, i rappresentanti di
33 paesi hanno conve-
nuto di eliminare per
quanto possibile le bar-

riere doganali e di uni-
formare le procedure
commerciali dei singoli
paesi. Si spera naturalmente
che tali accordi valgano a stimolare il
traffico commerciale non
solo per quanto riguarda i 33 paesi ad essi partecipanti, ma anche per gli altri paesi, come pure ci si attende il medesimo
effetto dai provvedimenti
recentemente adottati dalla Francia, dall'Italia e
dal Belgio e dalla Gran Bretagna per ridurre le
difficoltà d'importazione.
Nell'ambito di questi
provvedimenti rientra la
decisione adottata dalla
OECE di invitare gli

Stati partecipanti a sbloccare entro il 15 dicembre
gli scambi commerciali reciproci in misura
del cinquanta per cento.

Altro elemento di sti-
molo va ricercato nel
complesso delle attività
che l'ITO (Organizza-
zione per gli Scambi In-
ternazionali) si è proposta:
lo statuto di questo
organismo è stato appro-
vato l'anno scorso all'Avana
e se esso verrà ratificato dal Congresso degli Stati Uniti e dagli altri governi interessati, si prevede che l'attività di questo nuovo settore

(continua in V pag.)

L'andamento delle vendite

nella prima metà di giugno

L'andamento delle vendite
nella prima metà del me-
se di giugno ha registrato
il ritmo decrescente già se-
gnalato in precedenza.

Questo fenomeno pre-
occupante che si è esteso or-
mai a tutti i settori com-
merciali è apparso in tutta
la sua gravità negli ultimi
due mesi. Anche quei settori,
come i tessili e l'abbigliamento,
che in base ai dati
provvisori, sembravano avesse-
ro registrato nel mese di mag-
gio un discreto andamento
di vendite, si sono portati a
indagine completata, rapidamente
al di sotto del volume
medio di vendite dello scorso
anno e ancor più al di
sotto del volume di vendite
del maggio 1949. E' perciò
doloroso constatare come moltissimi
negozi attualmente
registriano almeno un terzo
del volume delle vendite del
corrispondente periodo dello
scorso anno.

Con il nuovo Capo della Missione ERP alla Fiera di Padova

Negli sviluppi della politica intereuropea ribadita la nostra funzione di ponte tra due mondi

Il ministro Dayton ammonisce: "Times is money,, e non ci restano infatti che due anni per portare l'economia italiana a pieno regime

Padova, giugno. - La
ventottesima edizione
della Fiera padovana ha
assunto quest'anno par-
ticolare importanza, non
solo per l'aumentata po-
tenzialità della rassegna
campionaria e lo svilup-
po degli affari che la
rende degna delle sue se-
colari tradizioni, ma per
i convegni economici in-
ternazionali che vi si
svolgono e che vanno
considerati nell'attuale
momento di riorganizza-
zione euro-atlantica. An-
che ai tempi dell'illustre
Senato Veneto la "Fie-
ra del Santo", sia pure
in forma più semplicisti-

ca, costituiva motivo di
"incontri" del genere
tra Occidente e Oriente,
tra Settentrione e Mezzogiorno ed è da quel-
l'epoca che Padova è as-
surta al ruolo di centro
mercantile di prim'ordine.
A Padova anche quest'anno si è voluto "im-
postare" i problemi più
assillanti dell'economia
continentale e riafferma-
re quelle linee direttive
imposte dalle necessità
presenti che tutti cono-
sciamo attraverso sigle e
vocaboli convenzionali si-
no a ieri sconosciuti:

ERP - ECA - OEC

POOL.

*Business e possibi- lità italiane

Indubbiamente il con-
vegno più importante è
stato quello italo-americano
che ha tenuto impegnati
per tre giorni all'Ateneo patacino una
schiera di tecnici e indus-
triali i quali hanno di-
scusso di scambi com-
merciali, di esportazioni,

da ragazzo ha fatto il
minatore, il fattorino, il
cooperatore, l'organizza-
tore sino a qualificarsi

tra i tecnici più dinami-
ci dell'economia inter-
americana, ha dimostrato
una perfetta conoscenza
delle nostre cose ed ha
voluto annunciare proprio
qui, a Padova, la costi-
tuizione di un Comitato
negli Stati Uniti per fi-
nanziare e promuovere il
commercio con l'Italia

affinché essa risolva uno
dei più gravi problemi:

quello di aumentare il

Giorgio Provin

(continua in II. pag.)

LA CRISI DEL LEGNAME IN CARNIA

DI FRONTE ALLE NECESSITÀ DEI COMUNI LE BUONE RAGIONI DEGLI INDUSTRIALI

o meno, costrette ad una sta-
si della loro attività, in se-
guito alla instabile situazio-
ne monetaria. Il discorso,
specificatamente, riguarda le
imprese ed i Comuni: i primi,
secondo quanto ci è sta-
to dato di osservare ulteriori-
mente — anche altre indu-
strie nei riguardi degli industriali
che hanno attuato una vera
e propria coalizione per co-
stringere i proprietari dei boschi
(che quasi sempre sono
rappresentati dai Comuni) a
ribassare il prezzo base.

Un giornale triestino ha
appunto rivelato questo fenome-
no in occasione di alcune
aste andate deserte per l'ag-
giudicazione di boschi nella
regione di Ampezzo, Lauco,
Villasantina. Rilevava quel-
giornale che era stata neces-
saria del dare le colpe per
baricata gli industriali ave-
vano tuttavia non minori ra-
gioni per chiedere il ribasso
dei prezzi. In questi ultimi
tempi, infatti, il mercato del
legno ha avuto una leggera,
ma significativa flessione. Ciò
è dovuto a molti motivi: l'al-
tro anno, per esempio, il mer-
cato del legno subì una gra-
ve scossa in seguito ad un
irragionevole e avvantaggio-
so prezzo base.

La fine della guerra aveva
trovato nella regione della Carnia
il patrimonio boschivo a
verso letteralmente falciato
dalle asportazioni vandaliche
perpetrate dai tedeschi pri-
ma, e successivamente dalle
truppe anglo-americane. I Comuni — che trovano i mezzi
di vita soprattutto nel patri-
monio boschivo — vedevano
in tal modo ridotto gravemen-
te il loro unico e spesso di
ricchezza per iniziare quei
lavori di ricostruzione che più
urgentemente si presentava-
no. Si può comprendere per-
tanto quali e quante giuste
argomentazioni essi potevano
portare per opporsi alle sva-
lutazioni del patrimonio bo-
schivo che era rimasto anco-
ra integro.

La fine della guerra aveva
trovato nella regione della Carnia
il patrimonio boschivo a
verso letteralmente falciato
dalle asportazioni vandaliche
perpetrate dai tedeschi pri-
ma, e successivamente dalle
truppe anglo-americane. I Comuni — che trovano i mezzi
di vita soprattutto nel patri-
monio boschivo — vedevano
in tal modo ridotto gravemen-
te il loro unico e spesso di
ricchezza per iniziare quei
lavori di ricostruzione che più
urgentemente si presentava-
no. Si può comprendere per-
tanto quali e quante giuste
argomentazioni essi potevano
portare per opporsi alle sva-
lutazioni del patrimonio bo-
schivo che era rimasto anco-
ra integro.

La stampa ha dato notizia
di un esercito di Presidenti,
Vicepresidenti, Segretari, e

semplici, e molte volte sbagliata chi-
rigetta la soluzione salomo-

nica del dare le colpe per
lasciare di una ditta
non della zona per poter pro-
cedere alla assegnazione di
un grosso lotto boschivo a
nord di Ampezzo. E il giorno
in parola commentava
l'accordo con parole molto
aspre nei riguardi degli industriali
che hanno attuato una vera
e propria coalizione per co-
stringere i proprietari dei boschi
(che quasi sempre sono
rappresentati dai Comuni) a
ribassare il prezzo base.

Il problema non è sem-
plicemente di ricchezza
ma di vita soprattutto nel patri-
monio boschivo — vedevano
in tal modo ridotto gravemen-
te il loro unico e spesso di
ricchezza per iniziare quei
lavori di ricostruzione che più
urgentemente si presentava-
no. Si può comprendere per-
tanto quali e quante giuste
argomentazioni essi potevano
portare per opporsi alle sva-
lutazioni del patrimonio bo-
schivo che era rimasto anco-
ra integro.

La stampa ha dato notizia
di un esercito di Presidenti,
Vicepresidenti, Segretari, e

Oeconomicus

(continua in II. pag.)

Dalla parte opposta della

G. Cola

(continua in II. pag.)

Consulta economica e Zona Franca di Gorizia

relativi sostituiti, nonché di
membri componenti le varie
sezioni. Se non avessimo ex-
periienza della capacità di simili
organismi, «Consultiv» per
giunta, potremmo sperare che le cose dell'economia di
Gorizia potessero avviarsi finalmente a godere di quella
atmosfera e di quelle condizioni in cui possono prospere.

Ma gli organismi consulenti
soprattutto si erano resi
evidente di essere in-

teressati, nonché di essere
direttamente interessati a che
traffici, industrie prosperino e
diano reddit, c' sarebbe da
dire tranquilli. Tranquilli
sulla possibilità (è tutto qui)
che si comprendano le ragioni per le quali l'economia goriziana
è a terra e quindi si provveda di conseguenza.

Ma gli organismi consulenti
soprattutto si erano resi
evidente di essere in-

teressati, nonché di essere
direttamente interessati a che
traffici, industrie prosperino e
diano reddit, c' sarebbe da
dire tranquilli. Tranquilli
sulla possibilità (è tutto qui)
che si comprendano le ragioni per le quali l'economia goriziana
è a terra e quindi si provveda di conseguenza.

Ma gli organismi consulenti
soprattutto si erano resi
evidente di essere in-

teressati, nonché di essere
direttamente interessati a che
traffici, industrie prosperino e
diano reddit, c' sarebbe da
dire tranquilli. Tranquilli
sulla possibilità (è tutto qui)
che si comprendano le ragioni per le quali l'economia goriziana
è a terra e quindi si provveda di conseguenza.

Ma gli organismi consulenti
soprattutto si erano resi
evidente di essere in-

teressati, nonché di essere
direttamente interessati a che
traffici, industrie prosperino e
diano reddit, c' sarebbe da
dire tranquilli. Tranquilli
sulla possibilità (è tutto qui)
che si comprendano le ragioni per le quali l'economia goriziana
è a terra e quindi si provveda di conseguenza.

Ma gli organismi consulenti
soprattutto si erano resi
evidente di essere in-

teressati, nonché di essere
direttamente interessati a che
traffici, industrie prosperino e
diano reddit, c' sarebbe da
dire tranquilli. Tranquilli
sulla possibilità (è tutto qui)
che si comprendano le ragioni per le quali l'economia goriziana
è a terra e quindi si provveda di conseguenza.

Ma gli organismi consulenti
soprattutto si erano resi
evidente di essere in-

teressati, nonché di essere
direttamente interessati a che
traffici, industrie prosperino e
diano reddit, c' sarebbe da
dire tranquilli. Tranquilli
sulla possibilità (è tutto qui)
che si comprendano le ragioni per le quali l'economia goriziana
è a terra e quindi si provveda di conseguenza.

Ma gli organismi consulenti
soprattutto si erano resi
evidente di essere in-

teressati, nonché di essere
direttamente interessati a che
traffici, industrie prosperino e
diano reddit, c' sarebbe da
dire tranquilli. Tranquilli
sulla possibilità (è tutto qui)
che si comprendano le ragioni per le quali l'economia goriziana
è a terra e quindi si provveda di conseguenza.

Ma gli organismi consulenti
soprattutto si erano resi
evidente di essere in-

teressati, nonché di essere
direttamente interessati a che
traffici, industrie prosperino e
diano reddit, c' sarebbe da
dire tranquilli. Tranquilli
sulla possibilità (è tutto qui)
che si comprendano le ragioni per le quali l'economia goriziana
è a terra e quindi si provveda di conseguenza.

Ma gli organismi consulenti
soprattutto si erano resi
evidente di essere in-

teressati, nonché di essere
direttamente interessati a che
traffici, industrie prosperino e
diano reddit, c' sarebbe da
dire tranquilli. Tranquilli
sulla possibilità (è tutto qui)
che si comprendano le ragioni per le quali l'economia goriziana
è a terra e quindi si provveda di conseguenza.

Ma gli organismi consulenti
soprattutto si erano resi
evidente di essere in-

teressati, nonché di essere
direttamente interessati a che
traffici, industrie prosperino e<br

I FITTI DEI NEGOZI con i nuovi aumenti

La legge sulle locazioni fissa, tra l'altro, la misura degli aumenti di canone che sono andati in vigore il 1. giugno u.s. sia per i locali di abitazione sia per quelli destinati ad altro uso.

Per i negozi l'aumento previsto a decorrere da questa data è del 100 per cento ed un altro aumento di eguale misura sull'affitto attuale sarà applicato a partire dal primo gennaio 1951. E tuttavia chiaramente disposto dalla legge che in ogni caso l'ammontare complessivo del canone risultante dalla prima maggiorazione del 100 per cento al 1 giugno 1950 non potrà superare di 25 volte quello corrisposto prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 12 ottobre 1945 n. 659; e che l'ammontare del canone risultante dall'applicazione del nuovo aumento del 100 per cento al 1 gennaio 1951 non potrà superare di 30 volte lo stesso affitto anteriore ad decreto dell'ottobre 1945.

Facciamo un esempio dimostrativo supponendo a 100 lire l'affitto iniziale, quello cioè del 1945.

Tale affitto ha subito nel febbraio 1946 un primo aumento ed è arrivato così — calcolando il massimo di maggiorazione (140 per cento) — a L. 240.

Con i successivi aumenti dell'aprile 1947 — che sono stati a seconda dei casi, del 100, del 200 e del 300 per cento — lo stesso affitto è stato portato rispettivamente a L. 480, 720 e 960.

Nel febbraio altro aumento del 30 per cento che eleva i tre affitti precedenti rispettivamente a L. 624, 936 e 1248.

Infine con l'aumento del 50 per cento applicato nel gennaio 1949 i tre affitti medesimi sono pervenuti rispettivamente a L. 936, 1404 e 1872.

Ora, per effetto della nuova legge, dal 1 giugno u.s. questi tre affitti saranno aumentati del 100 per cento, così che il primo di essi ammonterà a L. 1872 e sarà nei termini stabiliti dalla legge perché non superiore a 25 volte l'affitto iniziale di L. 100; mentre il secondo il terzo — che per effetto dell'aumento ammontierebbero rispettivamente a L. 2808 e a L. 3744 — dovranno essere contenuti ambedue nella misura massima di L. 2500.

Col nuovo aumento del 100 per cento, al 1 gennaio 1951, solo il primo dei tre affitti potrà subire integralmente la stabilità maggiore percentuale che lo porterà a L. 2808, cifra

inferiore alle 30 volte il canone iniziale; mentre gli altri due — che, seguendo il calcolo aritmetico, arriverebbero rispettivamente a L. 4.212 ed a L. 5.616 — dovranno invece essere contenuti nella misura massima di L. 3.000.

Abbiamo voluto in tal modo esemplificare uno dei più importanti disposti della legge per orientare gli interessati in una materia che richiede indubbiamente non pochi interventi chiarificatori. Per questi, nei limiti del possibile, mettiamo a disposizione dei lettori le colonne de «Il Commercio Friulano».

Documenti da esporre nei Pubblici Esercizi

La Federazione Italiana Pubblici Esercizi allo scopo di ricordare agli interessati di quali documenti è obbligatoria l'esposizione ben visibile al pubblico, ne riproduce l'elenco:

1) a norma dell'articolo 180 del Regolamento per l'applicazione del T.U. delle leggi di P.S., è fatto obbligo di esporre al pubblico:

a) la licenza di pubblica sicurezza, e quando questa sia in rinnovazione, la ricevuta attestante l'esistenza del titolo;

b) l'autorizzazione prefettizia per la vendita dei superalcolici ove se ne sia muniti e quando questa sia in rinnovazione, la ricevuta comprovante l'esistenza del titolo;

c) la tariffa dei prezzi che si praticano nello

3) A norma del decreto 10 dicembre 1914 n. 1385 deve essere affissa copia a stampa dell'art. 64 del Regolamento sul servizio metrico approvato con R.D. 31 gennaio 1909 e successivamente modificato con R.D. 4 aprile 1912 numero 402 e R.D. 10 dicembre 1914 n. 1385.

4) Inoltre l'esercente è tenuto ad esporre al pubblico i seguenti altri documenti:

a) l'autorizzazione prefettizia di cui agli articoli 96 del T.U. di P.S. e 172 del Regolamento relativo per la vendita di bevande alcoliche in anticipazione o protrazione degli orari stabiliti per

gli esercizi pubblici,

PANORAMI ECONOMICI REGIONALI

(nostri servizi esclusivi)

(continuazione dalla I. pag.)

viveversa, constatare le esigue quantità di tondame che attendono la segazione. Ciò viene a confermare la testa degli industriali i quali sostengono la loro buona volontà di lavoro e le difficoltà di smercio che essi attualmente incontrano.

Gli industriali tuttavia — e lo abbiamo rilevato più sopra — sono decisi ad ottenere un ribasso dei prezzi in partenza. Protestano essi contro le spese di assicurazione della mano d'opera, le quali vengono ad incidere sensibilmente sui costi di produzione. Rilevano inoltre che il fatto che l'acquisto di un grosso lotto boschivo richie-

LA CRISI DEL LEGNAME IN CARNIA

Di fronte alle necessità dei Comuni le buone ragioni degli industriali

de una spesa che soltanto dopo due anni viene rifiuta, vale a dire dcps che il ciclo del taglio nel bosco, della stagionatura, della segazione e del riposo è stato compiuto. Esiste, questo è vero, una clausola nel contratto che contempla una diminuzione del 15 per cento sui prezzi d'asta, qualora il mercato subisse una flessione dei prezzi. E' questa, tuttavia, una clausola di cui gli industriali con espediti artificiosi. Si può chiedere all'industriale di contenere le sue aspirazioni di guadagno entro certi limiti, non si può tuttavia ad esso imporre di affrontare una avventura che, nel caso di grandi lotti boschivi, vede impegnati capitali non indif-

facenti.

C'è una soluzione e gli industriali la reclamano da lungo tempo a gran voce: gli organi responsabili rivedano l'attuale sistema di versamento dei contributi d'assicurazione. Non solo nell'industria del legno, ma in tutte le attività esso crea un intoppo gravissimo alla rinascita industriale ed è la causa principale della mancata discesa dei prezzi sul mercato.

Ricorsi contro le risultanze dei ruoli principali

per le valute libere

MILANO. — Attività contrastata e ridotta. Dopo un inizio a prezzi sui livelli di quelli precedenti, la quota ripiega su basi più deboli a causa di un notevole volume di offerte, in particolare modo per le valute biglietto. Ultimi prezzi: sterlina oro 6525-6575 - marengo 5175-5250 - sterlina unitaria 1610-1620 - dollaro 620-627,5 - franco svizzero 144-144,5 - franco francese 176-177 - oro 760-770. (ASTRA)

Monti di Credito su pigno: Udine, Cividale, Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli.

Patrimonio Lire 119.000.000

Benevolenza erogata Lire 45 milioni

Depositi fiduciari oltre Lire 5 miliardi

Cassa di Risparmio di Udine

Fondata nell'anno 1878

Sede Centrale e Direzione Generale in Udine

Via del Monte n. 1 Centralino Telefonico n. 2641

AGENZIE DI CITÀ:

N. 1 Via Gemona, 100 (Piazzale Osoppo) - Telef. 3681

N. 2 Via Volturno, 3 (Mercato all'ingrosso) - Telef. 2910

FILIALI: Cervignano, Cividale, Codroipo, Latisana, Maniago, Palmanova, Pordenone, Sacile, Tolmezzo.

RECAPITI: Cisterna, Brugnera

RICEVITORIA E CASSA PROVINCIALE DI UDINE

Esattori: Udine, Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Mortegliano, Sacile, Tolmezzo.

Monti di Credito su pigno: Udine, Cividale, Pordenone, San Daniele del Friuli.

Patrimonio Lire 119.000.000

Benevolenza erogata Lire 45 milioni

Depositi fiduciari oltre Lire 5 miliardi

TUTTI I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario di Esercizio e Miglioramento - Mutui Fondiari

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

Udine, (presso l'Esattoria di Udine, Via Zanon, 25) - Cervignano, Latisana, Pordenone, San Daniele del Fr., Tolmezzo.

La Ditta G. DEL NEGRO - Via del Sale

MOBILI

si è trasferita al nuovo NEGOZIO di

VIA POSCOLLE - Tel. 2304

G. Shirissa Noleggio moto motoscooter micromotori

UDINE - Via Ribis, 18

Telefon. N. 69-84

Le migliori macchine ai migliori prezzi

Pasticceria e Caffè

ditta G. Barbaro di MARIO ZANON

Via Paolo Canciani, 1 - UDINE - Telefono N. 30-27

F.lli TRICHES

Via Grazzano, 14 - UDINE - Telefono 62-22

Oltrecinque elettromeccaniche - Riparazioni motori elettrici - Impianti di illuminazione industriali e privati

MOTORI ELETTRICI BROWN BOVERI FORNI MECCANICI MONZIANI e MACCHINE per PANIFICI nuove e usate

ELETTROPOMPE SOMMERSE PER POZZI PROFONDI

CERERIA UDINESE - Udine

VIALE S. DANIELE N. 11 (TELEFONO 3508)

Direzione e Maestranza della ex Cereria Daniele Barbieri

Fabbrica specializzata in candele, liturgiche e comuni, steariche, luminaria, incenso, cere per pavimenti

VENTILATORI

Marelli

da tavolo - da soffitto - industriali

Ing. A. MAGINI - Udine - Via V. Veneto, 44 - tel. 2683

Equipaggiate la vostra macchina con

Apparecchi radio "ASTER", per auto e casa L. 51.500

Apparecchi radio "CONDOR", per auto da L. 53.700

presso:

LA RADIOTECNICA UDINE - Via Cavour, 1

Telefono 29.02

È stata aperta in UDINE, Via Milazzo 13 - Tel. 68-09 una filiale della

Vaso assortimento lamiere, lamierini,

lamiera stirata, striata, zincata, ondulata e liscia - Tondo per cemento e

profilati in genere.

Preventivi per lavori di carpenteria per tutte le industrie - Ritiro rottami ferrosi

SOCIETÀ PER AZIONI

F.lli CANESSA

Ferro e metalli - GENOVA

Mandataria ferriera F.lli BRUZZO di Genova - Bolzaneto



L' "UDINESE", IN SERIE A

L'A. C. Udinese: da sinistra in piedi: Bergamasco, Vieich, Darin, Civili, Brandoi, l'allenatore Olivieri. In ginocchio: Feruglio, Zorzi (cap.), Perissinotto, Dalle Vacche, Farina, Miniaty.

Esattamente nel giugno 1926 dopo aver battuto il Torino nella memorabile partita che costò ai granata il Campionato nazionale, e pareggiato in casa con il Legnano, l'Udinese per un solo punto retrocedeva dalla massima divisione. Nel giugno 1950, cioè ventiquattro anni dopo, la balda squadra friulana ha conquistato la promozione in Serie A. Ai gagliardi atleti ed al presidente Comm. Bertoli le nostre felicitazioni ed i migliori auguri.

Attività limitata e prezzi deboli

per le valute libere

MILANO. — Attività contrastata e ridotta. Dopo un inizio a prezzi sui livelli di quelli precedenti, la quota ripiega su basi più deboli a causa di un notevole volume di offerte, in particolare modo per le valute biglietto. Ultimi prezzi: sterlina oro 6525-6575 - marengo 5175-5250 - sterlina unitaria 1610-1620 - dollaro 620-627,5 - franco svizzero 144-144,5 - franco francese 176-177 - oro 760-770. (ASTRA)

(continuazione dalla I. pag.)

de una spesa che soltanto dopo due anni viene rifiuta, vale a dire dcps che il ciclo del taglio nel bosco, della stagionatura, della segazione e del riposo è stato compiuto. Esiste, questo è vero, una clausola nel contratto che contempla una diminuzione del 15 per cento sui prezzi d'asta, qualora il mercato subisse una flessione dei prezzi. E' questa, tuttavia, una clausola di cui gli industriali con espediti artificiosi. Si può chiedere all'industriale di contenere le sue aspirazioni di guadagno entro certi limiti, non si può tuttavia ad esso imporre di affrontare una avventura che, nel caso di grandi lotti boschivi, vede impegnati capitali non indif-

facenti.

Gli industriali tuttavia — e lo abbiamo rilevato più sopra — sono decisi ad ottenere un ribasso dei prezzi in partenza. Protestano essi contro le spese di assicurazione della mano d'opera, le quali vengono ad incidere sensibilmente sui costi di produzione. Rilevano inoltre che il fatto che l'acquisto di un grosso lotto boschivo richie-

re una spesa che soltanto dopo due anni viene rifiuta, vale a dire dcps che il ciclo del taglio nel bosco, della stagionatura, della segazione e del riposo è stato compiuto. Esiste, questo è vero, una clausola nel contratto che contempla una diminuzione del 15 per cento sui prezzi d'asta, qualora il mercato subisse una flessione dei prezzi. E' questa, tuttavia, una clausola di cui gli industriali con espediti artificiosi. Si può chiedere all'industriale di contenere le sue aspirazioni di guadagno entro certi limiti, non si può tuttavia ad esso imporre di affrontare una avventura che, nel caso di grandi lotti boschivi, vede impegnati capitali non indif-

facenti.</

PROTESTI CAMBIARI

TRIBUNALE DI UDINE

CITTA' DI UDINE

Altri Comuni della Provincia

"Eccelsa", MISCELA SUPERIORE - Vero sostituto del Caffè ,, TORREFAZIONE FRIULANA DI CAFFÈ - UDINE - Fabbrica Surrogati Caffè

TRIBUNALE DI GORIZIA

CITTÀ DI GORIZIA

MARZO 1950

Albani Emilia » 3.000	Militello Calogero » 100.000	Basile Angela » 10.000	Giraldi Dora » 8.000	Piccinini Guglielmo » 1.537	Alberghini Ruibias, migliano » 4.000	Lenardon Ines Ver-	Soranzo Giovanni,	Venturini Evelina,
Adamo Ines » 5.000	idem » 100.000	Bartolomei Mario » 5.000	Geromet Giulio » 4.000	Polidori Teresina » 3.750	Capriva » 14.000	Ronchi » 3.250	Gradisca » 51.000	Gradisca » 51.000
Abrami Giuseppina » 12.000	idem » 12.000	Battaglia Oscar » 37.400	Giodra Antonio » 8.000	Pizzoli Pasquale » 8.000	idem » 18.000	Licilia Alfonso, idem » 3.250	Panzano » 5.600	Vinzì Maria Gradl.
Battello Leonida » 3.000	idem » 20.000	Buttiglione Pace » 2.000	Giurichich Anna » 35.200	Perrone Giuditta » 23.500	idem » 16.000	Panzano » 3.000	idem » 8.000	Vinzì Maria Gradl.
Bruni Marco » 25.000	idem » 100.000	Baleo Dante » 6.000	Gandolo Antonia » 27.700	Pecorini Agostino » 12.000	idem » 17.500	Lenardon Anna, idem » 5.000	Vinzì Maria Gradl.	Vinzì Maria Gradl.
Bor Bruna » 2.500	idem » 100.000	Benes Sofia » 10.000	Ietri Maria » 2.000	Pozzo Renata » 15.000	idem » 18.000	Lenardon Anna, idem » 5.000	Vinzì Maria Gradl.	Vinzì Maria Gradl.
Bogatà Stanislao » 391.500	Macor Giuseppe » 2.000	Barbattani Iris » 3.000	Inglese Maria » 7.000	Puz Mario » 10.000	idem » 18.000	Lenardon Anna, idem » 5.000	Vinzì Maria Gradl.	Vinzì Maria Gradl.
idem » 300.000	Menardi Clotilde » 30.772	Blossena Fidelma » 2.500	Lapo Cosetta » 20.000	Ponch Maria » 10.000	idem » 20.000	Lenardon Anna, idem » 5.000	Vinzì Maria Gradl.	Vinzì Maria Gradl.
idem » 400.000	idem » 15.000	Clemente Giorgio » 8.000	Radonich Eugenio » 44.600	Radillo Stefania » 2.000	raro » 2.000	Anzolin Luigia Mo-	Tarria Claudia, idem » 5.000	Vinzì Maria Gradl.
Bertolissi Caterina » 3.000	Miglino Giovanni » 28.000	Clagnan Maria » 5.000	Gaddi Maria » 22.200	ro » 2.000	idem » 2.000	Angelini Teresa, idem » 3.000	Ronchi » 2.000	Vinzì Maria Gradl.
idem » 2.200	idem » 34.000	Cordaro Giuseppi » 37.400	Giraldi Dora » 9.500	Pozzo Filippo » 19.000	idem » 50.000	Cormons » 4.000	Soranzo Irma Ron-	Vinzì Maria Gradl.
Battello Nilde » 2.000	idem » 32.000	Biasiase Oscar » 30.000	Glodra Antonio » 2.000	Palopoli Pasquale » 8.000	idem » 50.000	chi » 1.200	chi » 25.000	Vinzì Maria Gradl.
Bulfon Rodolfo » 49.000	Manfredon Antonio » 15.000	idem » 20.000	Gor Clementino » 2.000	Perrone Giuditta » 23.500	idem » 16.000	Sebenico Giocondo, idem » 3.000	Panzano » 3.000	Vinzì Maria Gradl.
Bosco Amadeo » 3.500	Corradini Angelo » 6.000	Barbattani Iris » 3.000	Itri Maria » 2.000	Pecorini Agostino » 12.000	idem » 17.500	Panzano » 3.000	Laurentich Giovani-	Vinzì Maria Gradl.
idem » 3.500	Criffa Antonio » 6.000	Carfagna Egidio » 6.000	Leghissa Ovidio » 10.000	Pozzo Renata » 15.000	na » 18.000	na, Staranzano » 2.500	Canciano » 31.794	Vinzì Maria Gradl.
Buschello Anatalia » 7.000	Costolo Soave » 8.000	Costolo Soave » 8.000	Lombardo Giusep-	Pozzo Renata » 15.000	idem » 18.000	Spazzapan Anna, idem » 3.000	Ronchi » 3.000	Vinzì Maria Gradl.
Bacchini Bruno » 5.500	da » 11.000	Cortese Maria » 42.000	pe » 10.000	Radillo Stefania » 2.000	idem » 20.000	Lodolo Renato e Cucut Lelio, idem » 3.000	Tarria Claudia, idem » 5.000	Vinzì Maria Gradl.
Calvano Gaetano » 2.725	da » 15.000	Levi Maria » 26.000	Russo Maria » 19.000	ro » 2.000	idem » 20.000	Cormons » 13.500	Stipanicich Albina, Pallone Vincenzo, idem » 2.500	Vinzì Maria Gradl.
Cecovini Diodato » 4.700	da » 8.000	Simonettoni Asita » 18.200	ro » 22.200	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Vescovi Riccardo, Beigliano, idem » 4.000	Vinzì Maria Gradl.
Carli Luciano » 7.000	da » 10.000	Castellan Angel » 2.500	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Tunici Riccardo, Me-	Vinzì Maria Gradl.
Castelli Pietro » 6.000	da » 9.000	Clagnan Ermilio » 2.000	Luzza Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	dea » 3.000	Vinzì Maria Gradl.
Chini Odorico » 3.000	da » 11.000	Costolo Soave » 8.000	ro » 22.200	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Tarria Claudia, idem » 5.000	Vinzì Maria Gradl.
Cosentino Pietro » 5.000	da » 15.000	Cortese Maria » 42.000	ro » 22.200	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zampa Giulio, Ron-	Vinzì Maria Gradl.
Comelli Tarcisio » 2.000	da » 8.000	Levi Maria » 26.000	ro » 22.200	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	chi » 2.100	Vinzì Maria Gradl.
idem » 2.000	da » 8.000	Simonettoni Asita » 18.200	ro » 22.200	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zucco Mario, Ron-	Vinzì Maria Gradl.
Cavallieri Franco » 50.000	da » 10.000	Castellan Angel » 2.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	chi » 4.000	Vinzì Maria Gradl.
Durjavice Giovanna » 5.000	da » 10.000	Clagnan Ermilio » 2.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zavar Antonio, S.	Vinzì Maria Gradl.
idem » 5.000	da » 10.000	Costolo Soave » 8.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Pietro » 3.000	Vinzì Maria Gradl.
Filzi Luciano » 6.000	da » 10.000	Cortese Maria » 42.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Udovici Virgilio, idem » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Di Bon Giuseppe » 3.000	da » 10.000	Levi Maria » 26.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Di Malena Michele » 8.000	da » 10.000	Simonettoni Asita » 18.200	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Dean Remigio » 4.000	da » 10.000	Castellan Angel » 2.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
De Reja Anna » 7.980	da » 10.000	Clagnan Ermilio » 2.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
De Carli Aurelio » 5.000	da » 10.000	Costolo Soave » 8.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Dessi Addina » 6.000	da » 10.000	Cortese Maria » 42.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Di Gioi Concetto » 6.800	da » 10.000	Levi Maria » 26.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Di Blaggio Bruno » 3.600	da » 10.000	Simonettoni Asita » 18.200	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Di Biasi Costantino » 3.000	da » 10.000	Castellan Angel » 2.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Di Lena Aldo » 6.000	da » 10.000	Clagnan Ermilio » 2.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Forni Trabucco » 5.000	da » 10.000	Costolo Soave » 8.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Forno Trabucco » 5.000	da » 10.000	Cortese Maria » 42.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Luisa » 3.000	da » 10.000	Levi Maria » 26.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Fiegel Bruno » 10.000	da » 10.000	Simonettoni Asita » 18.200	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Ferfolgia Erminia » 5.000	da » 10.000	Castellan Angel » 2.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Fedon Maria » 5.000	da » 10.000	Clagnan Ermilio » 2.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Filli Luciano » 10.000	da » 10.000	Costolo Soave » 8.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Fontana Dario » 6.000	da » 10.000	Cortese Maria » 42.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Gasparini Angeila » 33.000	da » 10.000	Levi Maria » 26.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
idem » 6.300	da » 10.000	Simonettoni Asita » 18.200	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
idem » 34.500	da » 10.000	Castellan Angel » 2.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
idem » 10.000	da » 10.000	Clagnan Ermilio » 2.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Gasperini Bruno e Angela » 275.000	da » 10.000	Costolo Soave » 8.000	Zorzan Maria » 17.440	ro » 2.000	idem » 20.000	Panzano » 3.000	Zanghirella Maria, Panzano » 4.500	Vinzì Maria Gradl.
Glessi Maria » 10.000	da » 10.0							

Per un risveglio del commercio internazionale in previsione del cessare dell'«ERP»

(continuazione dalla I. pag.)

delle Nazioni Unite avrà un ruolo particolarmente importante nel promuovere un più libero commercio internazionale, con la riduzione delle artificiose barriere.

Il più recente progresso verso tale direzione — di liberare il commercio mondiale da inutili ostacoli — è costituita dai colloqui che si svolgono attualmente a Washington fra gli esperti doganali degli Stati Uniti e di altri paesi e che mirano a semplificare le procedure doganali per le merci esportate negli Stati Uniti.

Quantunque i funzionari delle dogane americane ritengano che le la-

mentele degli importatori americani non siano state fondate, nessuno sforzo sarà risparmiato al fine di semplificare al massimo la legislazione doganale americana. Tuttavia, affermano questi funzionari, qualcosa è possibile fare con la revisione della legge sulle tariffe del 1930, sulla quale si basa essenzialmente il regolamento doganale degli Stati Uniti.

Il governo americano sta studiando tutti i mezzi possibili per incrementare le importazioni negli Stati Uniti e limitare lo squilibrio fra queste ultime e le esportazioni che nella bilancia commerciale americana, hanno registrato fin dall'epoca della prima guerra mondiale una costante e fortissima prevalenza.

Lo squilibrio della bilancia commerciale tra gli Stati Uniti e il resto del mondo, pur essendosi sensibilmente attenuato rispetto alla misurazione di 9 miliardi e 600 milioni di dollari registrata nel 1947, tuttavia continua a mantenersi a un livello annuale approssimativo di circa 6 miliardi di dollari.

Il ministro degli Esteri Dean Acheson, in un discorso tenuto al Consiglio del Commercio con l'Estero, ha messo in rilievo il fatto che l'esistenza di tale squilibrio determina per gli Stati Uniti reali «difficoltà nella bilancia dei pagamenti».

«E' stata una fortuna per noi e per il mondo egli ha detto — che la capacità produttiva dell'America sia stata in periodi di emergenza così grande da consentire un vasto margine di eccedenza alle nostre esportazioni, che sono servite al raggiungimento di obiettivi di superiore interesse nazionale. Esse non hanno giovato al nostro interesse di consumatori, poiché hanno ridotto l'offerta delle merci che sarebbero state disponibili per il consumo. Non hanno giovato al nostro interesse di contribuenti poiché sono state necessariamente finanziate con il gettito delle imposte dirette e con i prestiti

L'insolvenza cambiaria e la normalizzazione economica

Secondo la «Voce dell'esercito» di Milano tra i fenomeni che hanno stretta attinenza con la vita economica, quello relativo alla insolvenza cambiaria indubbiamente riveste carattere di particolare importanza.

Esaminiamo, sia pure succintamente, come tale fenomeno si sia manifestato in Italia nel 1949, attraverso questo breve quadro statistico:

Nel 1949: protesti 2 milioni 34.394, per 79 miliardi 959 milioni (cambiari ordinarie 1 milione 346.433, per 41 miliardi 466 milioni; tratte non accettate 615 mila 696, per 29 miliardi 314 milioni; assegni bancari 72.265 per 9 miliardi 179 milioni).

Nel 1948: protesti numero 1.014.954, per 45 miliardi 824 milioni (cambiari ordinarie 633

contratti dal governo, che dovrà pagare i relativi interessi con i provvedimenti delle imposte. Ma queste esportazioni hanno giovato al nostro interesse di cittadini, poiché sappiamo che la ricostruzione e la prospettiva degli altri paesi sono fattori indispensabili alla nostra sicurezza e al nostro benessere nazionali.

«Questo è ora il problema: che cosa faremo in futuro per la nostra bilancia di pagamenti? E questa è la risposta: occorre aumentare le importazioni negli Stati Uniti, per mettere gli altri paesi in condizioni di pagare le merci di cui hanno bisogno».

mila 301, per 22 miliardi di 414 milioni; tratte non accettate 317.146, per 14 miliardi 785 milioni; assegni bancari 64 mila 507, per 8 miliardi 237 milioni).

Nel 1947 sono stati 441.723 per un ammontare di L. 24 miliardi 391 milioni (cambiari ordinarie 1 milione 210.000, per 41 miliardi 393 milioni; assegni bancari 56.824, per 8 miliardi 592 milioni).

Quali le deduzioni da trarre da questa sintesi?

Ci sembra che le deduzioni debbano essere di duplice natura.

Se si guarda il fenomeno così come risulta dalla nuda esposizione delle cifre assolute sopra esposte, si sarebbe portati a concludere che la situazione economica registra un notevole peggioramento.

Ma se si considera questo fenomeno in confronto ad altri fenomeni economici, quali la sviluppatore della lira, la politica restrittiva del credito, il riequilibrio dei prezzi, si potrebbe anche dire che l'incremento delle insolvenze avutosi nel 1949 sia da ritenersi quasi naturale ed, in un certo senso, da considerarsi come un sintomo di normalizzazione dei vari settori economici.

In particolare, poi, nei riflessi dell'attività commerciale l'aumento di protesti, pur coinvolgendo qualche volta anche chi non meriterebbe di essere travolto, ha lo aspetto di un fattore di purificazione tra tutti quegli elementi che, nell'immediato dopoguerra, si improvvisarono commercianti senza averne le necessarie doti di prudenza, di oculatezza e di serietà.

Banca del Friuli

SOCIETÀ PER AZIONI
Capitale emesso e versato L. 12.000.000 Riserva L. 138.000.000
Direzione Generale e Sede Centrale: UDINE
Agenzia di Città N. 1 - Via Ermes di Colleredo, 5 (piazzale Ossop) N. 2 - Via Poscolle numero, 8 (Piazza del Pollone)

F I L I A L I

Artegna, Aviano, Azzano X, Buia, Caneva di Salè, Casarsa della Delizia, Cervignano del Friuli, Cividale del Friuli, Codroipo, Conegliano, Cordes, Cordenova, Cormons, Fagagna, Gemona del Friuli, Gorizia, Gradišče d'Isonzo, Grado, Latisana, Maniago, Mereto di Tomba, Moggio Udinese, Monfalcone, Montecchio Cellina, Mortegliano, Ovaro, Palmanova, Paluzza, Pavia di Udine, Pontebba, Pordenone, Portogruaro, Prata di Pordenone, Sacile, S. Danieli del Friuli, S. Donà di Piave, S. Giorgio di Livenza, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Talmassons, Tarcetano, Tarvisio, Tolmezzo, Torviscosa, Tricesimo, Trieste, Valvasone.

R E C A P I T I

Clauzetto, Faedis, Lignano Bagni, Meduno, Polcenigo, Travesio, Venzone.

E S A T T O R I E C O N S O R Z I A L I

Ayano, Meduno, Moggio Udinese, Nimis, Ovaro, Paluzza, Pontebba, Pordenone, S. Danieli del Friuli, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Tarvisio, Torviscosa.

Telegrammi: Direzione Generale e Sede Centrale: FRIULBANKA Filiali: BANCA FRIULI

Telef. Udine Centrale: 2451

Oltre sei miliardi di depositi

F. Monterisi

MODERNA TORREFAZIONE DEL CAFFÈ

Via Castellana n. 2 UDINE SPECIALITÀ MISCELE PER BAR, CAFFÈ E NEGOZI

T.I.E.M.

TECNICA INDUSTRIALE ELETRO MECCANICA

UDINE - Via Nazario Sauro, 3 b

Agente con deposito della C.E.A.T. - Conduttori elettrici d'ogni tipo.

Sub Agente con deposito dell'ANSALDO - S. GIORGIO - Motori Pompe - Trasformatori - Impianti Industriali

Scambi con l'estero
Lavoro e Previdenza Sociale
Tributaristica
Consulenza ed assistenza

Rag. BRUNO CIOFFI

UDINE Via Poscolle 6 Tel. 30-54
PONTEBBA Via Carducci 46 Tel. 1

BIRRA MORETTI UDINE

VENEREE PELLIE

dott. G. DE CHECO

Medico Chirurgo specialista

Cura delle vene varicose

Tel. 28-24 - dalle 10-12 e dalle 14.30-18

MOBILI SANITARI
per ambulatori medici

A P P A R E C C H I
per medicina e chirurgia

G. FACCIN - UDINE

Via Vittorio Veneto N. 20

Telefono N. 31-84

Pascolini & Zoratto Frigoriferi Arredamenti

UDINE - Tel. 65-22

Concessionaria esclusiva per UDINE, CORIZIA e TRIESTE dei compressori frigoriferi →

FORNITURE NAVALI



(continua in VI pagina)

PI BI GAS

Basta accendere un fiammifero, aprire un rubinetto e la fiamma del PI BI GAS appare immediatamente

Essa è chiara, regolabile, non fa fumo, non sporca e non dà odore sgradevole

Concessionaria:

UDINE Via Nazario Sauro, 2
Telefoni 28-60 .. 32-29

CALZATURE

DONI UDINE

Via Poscolle 69
Telefono 25-84

Vasto assortimento calzature per uomo, donna e bambino nei più recenti modelli di stagione

CALZATURE CONFEZIONATE A MANO

VISITATECI

PREZZI IMBATTIBILI

Decreti di condanna | FALLIMENTI

REPUBBLICA ITALIANA

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano
Il Primo Pretore del Mandamento di Udine in data 17 aprile 1950 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna a carico di *Platolino Iva* di Costantino e di Busolini Liduina nata il 23 novembre 1911 a Martignacco e ivi residente, via D. Casco;

imputata
del reato p. e. p. dagli artt. 516-518 C. P. in relazione agli artt. 16 e 23 Regolamento nove maggio 1929 n. 994, per avere posto in vendita come genuino e intiero, latte alimentare che alla analisi chimica, è risultato scremato del 16%. Accertato in Udine il 4 febbraio 1950.

Omissis
Condanna l'imputata suddetta alla pena di lire 10.000 di multa e alle spese di giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Messaggero Veneto*» e «*Commercio Friulano*» a spese della condannata.

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano
Il Primo Pretore del Mandamento di Udine in data 17 aprile 1950 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna a carico di *Cialino Valentino* fu Pietro e fu Narduzzi Adele nato il 24 ottobre 1904 a Martignacco e ivi residente via Neveano;

imputato
del reato p. e. p. dagli artt. 516-518 C. P. in relazione agli artt. 16-23 Regolamento 9 maggio 1929 n. 994, per avere posto in vendita come genuino e intiero, latte alimentare che alla analisi chimica, è risultato scremato del 22%. Accertato in Udine il 4 febbraio 1950.

Omissis
Condanna l'imputata suddetta alla pena di lire 10.000 di multa e alle spese di giustizia.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto sui giornali «*Messaggero Veneto*» e «*Commercio Friulano*».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 6 giugno 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano
Il Primo Pretore del Mandamento di Udine in data 17 aprile 1950 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna a carico di *Bunello Bianco Olinto* di Basilio e di Nobile Teresa nata il 27 dicembre 1906 a Martignacco e ivi residente, via Faugnacco

imputato

del reato p. e. p. dagli artt. 516-518 C. P. in relazione agli artt. 16 e 23 Regolamento 9 maggio 1929 n. 994, per avere posto in vendita come genuino e intiero, latte alimentare che alla analisi chimica, è risultato scremato del 37%. Accertato in Udine il 31 gennaio 1950.

Omissis
Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 15.000 multa per a) e a L. 5.000 di ammenda per b), nonché alle spese di giustizia.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

diffetto di acidità totale. b) del reato p. e. p. dall'art. 48 R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033 in relazione al R. D. L. 2 settembre 1932 n. 1225, per avere nelle stesse circostanze di cui al capo a), detenuto per vendere al pubblico, aceto bianco, non avendo i requisiti di legge.

Omissis

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 15.000 multa per a) e a L. 5.000 di ammenda per b), nonché alle spese di giustizia.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 10.000 di multa e alle spese di giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*» a spese della condannata.

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

REPUBBLICA ITALIANA

Il Primo Pretore del Mandamento di Udine in data 21 marzo 1950 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna contro *Gressani Amalia* in Chittaro di Ignone e fu Gressani Maria nata il 22 gennaio 1886 a Lauco e residente in Pagnacco, via Coloredoro di Montalbano; per avere in Pagnacco il 28 dicembre 1949 posto in vendita come genuino e intiero, latte alimentare che alla analisi chimica, è risultato anacquato.

Omissis
Condanna l'imputata alla pena di L. 10.000 di multa e a L. 5.000 di ammenda.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto nei giornali «*Messaggero Veneto*» e «*Commercio Friulano*».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 6 giugno 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano
Il Primo Pretore del Mandamento di Udine in data 17 aprile 1950 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna a carico di *Ciani Giuseppe* fu Giacinto e fu Benedetti Giuseppina nato il 20 gennaio 1884 a Bertiolo e residente in Udine, via Rivas 22.

imputato

a) del reato p. e. p. dagli artt. 516-518 C. P. per avere, in Udine, il 20 gennaio 1950, detenuto per vendere e comunque posto in vendita al pubblico, come genuino e integro, aceto bianco, che all'analisi chimica, è risultato con

diffetto di acidità totale. b) del reato p. e. p. dall'art. 48 R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033 in relazione al R. D. L. 2 settembre 1932 n. 1225, per avere nelle stesse circostanze di cui al capo a), detenuto per vendere al pubblico, aceto bianco, non avendo i requisiti di legge.

Omissis

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 15.000 multa per a) e a L. 5.000 di ammenda per b), nonché alle spese di giustizia.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 10.000 di multa e alle spese di giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*» a spese della condannata.

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 10.000 di multa e alle spese di giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*» a spese della condannata.

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

REPUBBLICA ITALIANA

Il Primo Pretore del Mandamento di Udine in data 17 aprile 1950 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna a carico di *Ciampioli Velio* fu Giacinto e fu Benedetti Giuseppina nata il 20 gennaio 1884 a Bertiolo e residente in Udine, via Rivas 22.

imputato

del reato p. e. p. dagli artt. 516-518 C. P. in relazione agli artt. 16 e 23 Regolamento 9 maggio 1929 n. 994, per avere posto in vendita come genuino e intiero, latte alimentare che alla analisi chimica, è risultato scremato del 37%. Accertato in Udine il 31 gennaio 1950.

Omissis

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 15.000 multa per a) e a L. 5.000 di ammenda per b), nonché alle spese di giustizia.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 10.000 di multa e alle spese di giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*» a spese della condannata.

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 10.000 di multa e alle spese di giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 10.000 di multa e alle spese di giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 10.000 di multa e alle spese di giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 10.000 di multa e alle spese di giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 10.000 di multa e alle spese di giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 10.000 di multa e alle spese di giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 10.000 di multa e alle spese di giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 10.000 di multa e alle spese di giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto e per una volta sola sui giornali «*Commercio Friulano*» e «*Agricoltura Friulana*».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 26 aprile 1950.
Il 1º Cancelliere
Gino Cogliati